

**DOMANDE E RISPOSTE**

# I fragili e poi gli over 80 si parte con la terza dose Gli scienziati: non è per tutti

Uno studio sui dati di Israele: "Riporta l'efficacia del vaccino al 95%". Ma la Fda in Usa e l'Ema per l'Europa sono caute sull'estensione generale

di **Elena Dusi**

La somministrazione della terza dose di vaccino contro il Covid parte ufficialmente oggi in Italia. Non riguarda tutti i cittadini, ma solo quelli che hanno presumibilmente una protezione immunitaria più bassa o sono esposti a rischio: pazienti fragili, over 80, ospiti delle Rsa e operatori sanitari.

## ● Perché serve una terza dose?

Perché l'efficacia dei vaccini cala col tempo e con le varianti. Con il Covid il livello degli anticorpi si dimezza ogni tre mesi circa. Non sappiamo quando il loro numero diventi troppo basso, né si è capito se la memoria cellulare duri di più a lungo rispetto agli anticorpi. Nel dubbio si è scelto di proteggere i fragili con una terza iniezione. Le persone fragili sono sia quelle che più rischiano di morire di Covid, sia quelle con un sistema immunitario compromesso, in cui i vaccini funzionano meno. Verranno usati solo Pfizer dai 12 anni in su e Moderna dai 18. Ora in Italia ci sono 10 milioni di dosi di scorta: i vaccini non mancheranno.

## ● Chi sono i primi della lista?

Li ha individuati una circolare del ministero della Salute del 14 settembre. Sono i cittadini "sottoposti a trapianto di organo" o "con compromissione della risposta immunitaria". Nell'elenco, fra le altre condizioni, ci sono tumori in cura con terapia immunosoppressiva, Aids

grave o altre immunodeficienze, cure con alte dosi di immunosoppressori, dialisi o insufficienza renale grave, attesa del trapianto.

## ● La terza dose poi toccherà a tutti?

Non è detto. Per ora l'indicazione riguarda i pazienti fragili. Da metà ottobre (orientativamente) sarà la volta di ultra 80enni, ospiti delle Rsa e operatori sanitari. Queste categorie sono state le prime a essere vaccinate, dal 27 dicembre 2020. Al momento non ci sono indicazioni che gli altri abbiano bisogno della terza dose. I paesi che hanno iniziato a vaccinare prima (Israele, Usa, Gran Bretagna) vedono col tempo un calo della protezione dal contagio asintomatico dal 90% al 60% circa. Si mantiene invece la protezione dalla malattia grave (oltre il 90%). Un calo di quest'ultima si vede solo negli over 65.

## ● Cosa deve fare chi ha diritto alla terza dose?

Le procedure variano fra le Regioni. In molti casi i candidati alla terza dose non devono fare nulla: saranno contattati dagli ospedali che li hanno in cura o dal medico di famiglia. Ci sono però eccezioni, come ad esempio Lombardia o Friuli Venezia Giulia. Qui devono essere i cittadini a prenotarsi. L'iniezione può avvenire in hub, ospedale o studio del medico. Chi non può spostarsi da casa verrà raggiunto a domicilio.

## ● Cosa fanno gli altri paesi?

Israele offre la terza dose a tutti. Sul

*New England Journal of Medicine* riporta una riduzione del rischio di infezione negli over 60 di 11,3 volte e di malattia grave di 19,5 volte. Francia e Spagna hanno iniziato nelle Rsa. La Gran Bretagna sta per partire con gli over 50. Gli Usa hanno deciso di somministrare la terza dose a tutti, ma l'organo consultivo dell'Fda vuole limitare la campagna agli over 65. L'Agenzia europea per i medicinali non vede la necessità di procedere con la popolazione generale. L'Oms sconsiglia le terze dosi per tutti anche per un problema etico: i paesi poveri soffrono di carenza di vaccini.

## ● Ci si può vaccinare contro Covid e influenza insieme?

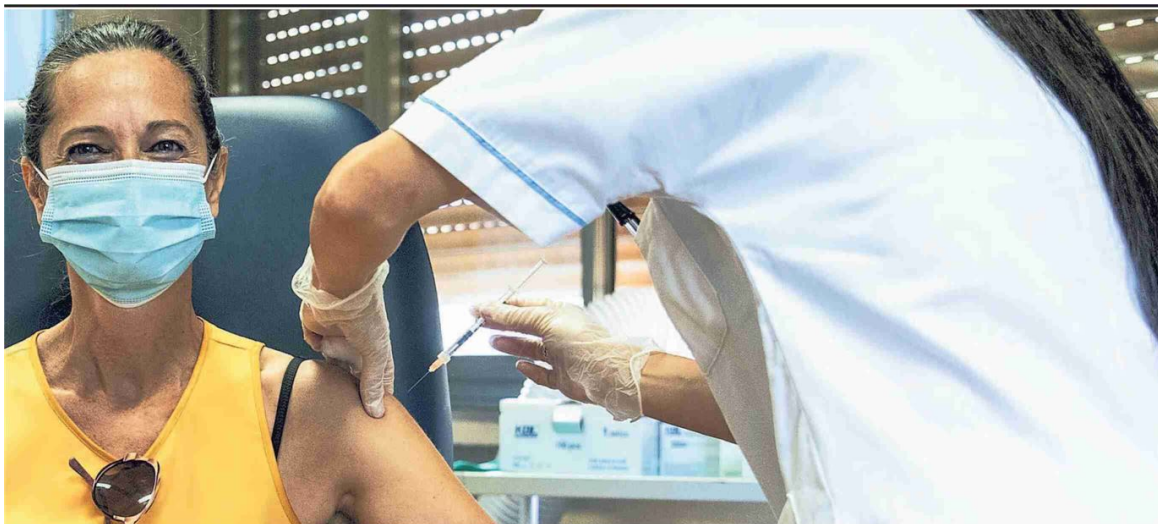
«Può darsi che la ripresa dei contatti questo inverno porti a una stagione influenzale sostenuta» dice Roberto Ieraci, vaccinologo della Regione Lazio. «Chi ha bisogno della terza dose contro il Covid dovrebbe ricevere anche l'antinfluenzale, che arriverà a partire da ottobre. Le due iniezioni possono essere fatte nella stessa seduta, ognuna su un braccio».





### Al via

Da oggi in tutta Italia si parte con le terze dosi ai fragili. Negli hub di Roma (in foto) la campagna è partita già nei giorni scorsi



### I numeri

## 8,7 mln

#### I ricoveri

Le dimissioni ospedaliere in un anno sono quasi 9 milioni

## 7

#### I tempi delle degenze

In media ogni paziente resta in ospedale una settimana

## 29%

#### L'età dei pazienti

Quasi un terzo dei ricoverati ha più di 75 anni



Peso: 4-45%, 5-30%

**CAPUA**

## *Vaccini, in piazza dei Giudici domani torna il camper dell'Asl*

**CAPUA (ina)** - Torna in città il camper dell'Asl per le vaccinazioni Covid. Domani dalle 9,30 alle 20 in piazza dei Giudici l'iniziativa del 'Vaccini Tour' per un comune Covid Free. Sarà possibile effettuare sia la prima che la seconda dose, a bordo dell'ambulatorio

mobile attrezzato messo a disposizione dall'Azienda sanitaria locale di Caserta. Per partecipare all'iniziativa non è necessaria la prenotazione. Basta presentarsi muniti di tessera sanitaria. Per gli stranieri è invece sufficiente il documen-

to (passaporto o codice Stp).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Capua****La criminalità**

Nell'ultimo anno decine di raid anche nei comuni dell'Agro Caleno



Peso: 17%

Il bilancio dell'iniziativa del Comune insieme a Croce Rossa Italiana e Ospedale Fatebenefratelli

# Prevenzione, 4mila visite nella due giorni

La consigliera Callaro: «Intercettate in questi quattro anni tante situazioni di difficoltà che altrimenti non sarebbero emerse»

Un fine settimana all'insegna della solidarietà con due iniziative promosse in città con il coordinamento della consigliera comunale con delega alle Pari opportunità, Patrizia Callaro e il coinvolgimento del Comune di Benevento, della Croce Rossa Italiana, del nosocomio Fatebenefratelli, allo scopo di assicurare prestazioni sanitarie specialistiche gratuite a coloro che non possono permettersi quelle a pagamento.

La prima iniziativa si è svolta nella giornata di sabato scorso dalle 14,30 nel piazzale antistante la chiesa di San Giuseppe Moscati a Capodimonte: qui assicurate vistie senologiche ed ecografie da parte del medico Giancarlo Palladino.

La seconda iniziativa ieri mattina si è svolta in via Ricci presso il piazzale della chiesa di Santa Maria della Pace e Santa Rita a Pacevecchia con l'urologo Giovanni Castelluzzo ed anche in questo caso visite specialistiche urologiche gratuite.

Due iniziative che si sono iscritte in un contesto operativo di appuntamenti per visite specialistiche gratuite partito nel 2018. Un'attività di volontariato sociale e sanitario con il coinvolgimento di Comune, Croce Rossa e Ospedale "Fatebenefratelli" su cui abbiamo chie-

sto un commento e un bilancio alla consigliera Patrizia Callaro che ha dato impulso all'iniziativa coordinandola con impegno fattivo.

"La prevenzione sanitaria non dovrebbe mai avere barriere di alcun tipo, tantomeno quelle di ordine economico. Spero, davvero, che questi appuntamenti abbiano fatto sentire meno soli coloro che sono in difficoltà, con l'obiettivo di rendere il diritto alla salute, che passa principalmente attraverso la prevenzione, un diritto fondamentale ed imprescindibile", così la consigliera comunale Patrizia Callaro.

"In questi anni sono state 4mila le visite svolte nelle diverse iniziative organizzate per le quali ringrazio l'impegno eccezionale sia dei volontari del Croce Rossa che dei medici del Fatebenefratelli. Intercettate tante situazioni di difficoltà che altrimenti non sarebbero emerse, in diversi casi di fronte a situazioni urgenti, dopo i consulti, sono seguiti interventi operatori. In occasione di diverse iniziative abbiamo avuto una media di 120 accessi e anche punte di 140 accessi. Ogni volta non essendo possibile fare più di 35 visite per volta abbiamo recuperato in ospedale grazie

alla disponibilità dei medici. Per queste due ultime iniziative essendosi esaurito il protocollo di intesa non è stato possibile andare oltre le 35 visite per volta e me ne dispiace. Il mio auspicio è di potere continuare in questa attività anche in ambito istituzionale consigliare se non fosse possibile impegnerò la mia voce per fare comprendere l'importanza di azioni socio-sanitarie nei rioni e della collaborazione con il volontariato per intercettare le tante persone che non possono permettersi visite a pagamento e che hanno ritrosia ad uscire fuori dal proprio contesto di quartiere e chiedere aiuto", la valutazione e la conclusione di Patrizia Callaro.

Nelle parole della consigliera comunale, dunque, soddisfazione per il bilancio complessivo dei 4 anni delle iniziative di volontariato sociale e sanitario e indicazione di un metodo, quello della prossimità nel proporre screening gratuiti di assoluto rilievo per intercettare aree che sfuggono per motivi di esclusione economica e sociale al monitoraggio e alla prevenzione, che dovrà essere tenuto in considerazione.



Peso:50%

## La politica/1

# Tour a Napoli di Meloni ma è gelo con Maresca

**Valentino Di Giacomo**

Visita in città per la leader di Fratelli d'Italia che oggi pomeriggio sarà a Napoli per una passeggiata elettorale in centro in vista delle prossime elezioni comunali. Nonostante la vicina scadenza elettorale non è invece stato fissato un incontro con il candidato sindaco, Catello Mare-

sca. «Non c'è un incontro in agenda - è stato spiegato - ma siamo in contatto per riuscire a far combaciare gli impegni». Intanto è caccia nel centrodestra ai voti in uscita delle liste civiche e di quella della Lega che non saranno presenti alla contesa dopo la bocciatura del Consiglio di Stato.

*A pag. 25*

# Verso le Comunali

# Meloni, tour a Napoli ma è gelo con Maresca

► Nessun incontro previsto con l'ex pm pontieri al lavoro per unire le agende ► La leader di Fdi in piazza dei Martiri poi passeggiata tra la folla al Plebiscito

## LE FIBRILLAZIONI

**Valentino Di Giacomo**

È gelo tra Giorgia Meloni e Catello Maresca. Oggi pomeriggio la leader di Fratelli d'Italia sarà a Napoli, ma se ci sarà un incontro con l'ex pm sarà deciso soltanto all'ultimo minuto. «Al momento - viene spiegato dallo staff dell'ex ministro - non è fissato un incontro in agenda». Da parte dei rispettivi staff si cerca di depotenziare il caso, ma è chiaro che dopo la visita della settimana scorsa di Salvini in città, senza neppure una stretta di mano tra il segretario del Carroccio e Maresca, ha chiaramente una valenza preponderante nella campagna elettorale se pure Giorgia Melo-

ni decidesse di snobbare il proprio candidato. Una mossa che andrebbe a certificare il completo scollamento tra i due maggiori partiti del centrodestra e quell'ex pm prima corteggiato e poi scaricato dopo il caos divampato sulla bocciatura delle liste e ancor prima dello scontro deflagrante sulle presidenze delle Municipalità all'interno della coalizione.



## IL PROGRAMMA

Prima una visita a Caserta per sostenere la candidatura di Giam-piero Zinzi, poi di corsa a Napoli dove Giorgia Meloni sarà attesa nel pomeriggio da un bagno di folla. L'arrivo alle pendici del Vesuvio è previsto alle 17.30 in piazza dei Martiri, da lì l'idea di percorrere via Chiaia tra la gente per arrivare fino a piazza del Plebiscito e poi, se ci fosse ancora tempo utile, Meloni dovrebbe simbolicamente dirigersi verso piazza Municipio. Nessuno vuole che un mancato incontro possa pregiudicare le rispettive performance elettorali del candidato sindaco e della lista di Fratelli d'Italia, anche per questo dagli

staff si cerca di smussare i toni di scontro. Ma la fotografia che emerge è quella di due entità - Maresca e Fdi - che viaggiano uniti solo perché c'è la necessità di raggiungere il massimo risultato possibile, un matrimonio d'interesse più che d'amore. Pesano i troppi scontri avvenuti nella fase di formazione delle liste con gli esponenti della Fiamma Tricolore che accusano pri-

ma l'ex pm di aver favorito solo Forza Italia e le sue civiche, poi la debacle della bocciatura delle quattro liste da parte del Consiglio di Stato. Ecco perché la formula usata dagli usati è il più banale «cercheremo di far incrociare le due agende», richiamandosi al fatto che anche in altre città può capitare un mancato incontro tra il candidato e una leader di partito che predilige, da sempre, che chi è in campo vada a conquistarsi i voti tra la gente più che raggiungere passerelle. «La coalizione resta unita - fanno invece sapere gli emissari di Maresca - cercheremo di incastrare gli appuntamenti, ma tra esami all'università e altri appuntamenti elettorali l'agenda è già piena, ma di sicuro Giorgia e l'ex pm si sentiranno per incontrarsi». Nessuno quindi esclude che una stretta di mano possa esserci anche se non è stata fissata e tantomeno viene ritenuta probabile.

## LA LOTTA

Del resto nel centrodestra è già iniziata la competizione interna alla caccia dei voti in uscita dalle liste bocciate dal Consiglio di Stato, sia delle civiche di Maresca che su quella della Lega. Sabato

in città c'erano il ministro Mara Carfagna e l'ex presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani per Forza Italia, oggi sarà la volta di Giorgia Meloni. È chiaro che anche a Napoli possono giocarsi i rapporti di forza interni al centrodestra in quell'agguerrita lotta tra alleati, ma anche tra competitor. Proprio Forza Italia sta provando a riempire il solco che si è venuto a creare tra gli altri due partiti della coalizione con il magistrato. L'obiettivo è provare ad intestarsi soprattutto anche quel voto d'opinione che Maresca è in grado di intercettare con la sua figura di prestigio di pm antimorra che ha scardinato i più pericolosi clan della camorra, su tutti quello dei casalesi. Più intricati invece i rapporti tra Maresca e Fdi, pesa il caso Diodato, con l'ex consigliere prima in lite con i dirigenti meloniani e poi transitato e accolto con decise di candidati al suo seguito nelle file delle liste di Maresca. E domani in città, all'Unione industriali, ci sarà anche il ministro leghista Giancarlo Giorgetti, ma la sua sarà una visita non connotata politicamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PESA LO SCONTRO  
SULLE PRESIDENZE  
DELLE MUNICIPALITÀ  
E LO SGARBO  
DELLA CANDIDATURA  
DI PIETRO DIODATO**

**PARTITA LA CACCIA  
AI VOTI DELLA LEGA  
ALL'INTERNO  
DELLA COALIZIONE  
CHE SOSTIENE  
IL MAGISTRATO**



Peso: 21-1%, 25-43%

# Green pass obbligatorio, boom prenotazioni vaccino: le regole per i lavoratori

Effetto Green pass obbligatorio sui vaccini, con le nuove regole per i lavoratori: aumentano le prenotazioni di vaccino covid-19 in Italia. Ad affermarlo il commissario straordinario all'emergenza Francesco Paolo Figliuolo: "A livello nazionale, si è verificato un incremento generalizzato delle prenotazioni di prime dosi tra il 20% e il 40% rispetto alla scorsa settimana". Inoltre ieri, sabato 18 settembre, "si è riscontrato un aumento del 35% di prime dosi rispetto alla stessa ora di sabato scorso" ha sottolineato aggiungendo: "Considerando che la maggior parte dei centri vaccinali sono ad accesso libero, occorre monitorare, nei prossimi giorni, l'andamento delle adesioni per valutare se il trend attuale si consolida in maniera strutturale".

A oggi sono quasi 41 milioni (40.916.433) le persone vaccinate (che hanno completato il percorso, pari al 75,76% della popolazione over 12) come si legge nel report pubblicato dal ministero della Salute sul sito. Il totale delle somministrazioni è pari a 82.278.770.

**Green pass subito dopo prima dose vaccino** - Green pass subito dopo la prima dose del vaccino anti-covid ai fini di agevolare l'estensione dell'obbligo a tutti i lavoratori, sia privati che dipendenti pubblici. E' quanto previsto dal decreto approvato dal Consiglio dei ministri all'unanimità e in vigore

a partire dal 15 ottobre. E il Green pass entra in vigore non più "dal quindicesimo giorno successivo alla somministrazione" della prima dose ma "dalla medesima somministrazione".

**Green pass obbligatorio lavoratori, cosa succede senza?** - Dal 15 ottobre il Green pass sarà obbligatorio per i lavoratori, sia per i privati che per i dipendenti pubblici. Ma cosa rischia il lavoratore che ne è sprovvisto? Con l'introduzione dell'obbligo vengono previste multe fino a 1.500 euro per chi viene trovato senza certificato. Il decreto varato in Consiglio dei ministri prevede anche la sospensione e lo stop dello stipendio per chi è senza Certificazione verde, ma non il licenziamento.

Più nel dettaglio, "l'accesso del personale nei luoghi di lavoro" senza green pass è punito con una "sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 600 a euro 1.500", si legge. Sospesi dal lavoro e senza retribuzione i lavoratori che si presenteranno sul posto di lavoro sprovvisti di green pass. Il dipendente senza passaporto vaccinale è infatti "considerato assente ingiustificato e, a decorrere dal quinto giorno di assenza il rapporto di lavoro è sospeso fino alla presentazione della predetta certificazione e, comunque

non oltre il 31 dicembre 2021, e, in ogni caso, senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro".

Per il periodo di sospensione, i lavoratori senza Green pass sono "considerati assenti ingiustificati, e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato. In ogni caso i lavoratori mantengono il diritto alla conservazione del rapporto di lavoro". In sintesi, nessun licenziamento.

Multe non solo per i dipendenti ma anche per i datori di lavoro che non controllano. Il dl approvato dal Consiglio dei ministri oggi sull'estensione del passaporto vaccinale prevede infatti siano a loro a controllare, con multe -per chi non lo fa- che vanno da 400 a mille euro.

**Green pass: come ottenerlo, quanto dura** - Il Green pass si potrà visualizzare, acquisire e scaricare -nonché stampare-



attraverso diversi canali digitali. Le fonti sono diverse: sul sito dedicato; attraverso il sito del fascicolo sanitario elettronico regionale; sull'app Immuni; con l'app IO. Per chi ha difficoltà, o indisponibilità, nell'uso di questi strumenti digitali, saranno coinvolti medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e farmacisti che hanno accesso al sistema tessera sanitaria. Per maggiori informazioni si può visitare il sito appositamente creato dal governo ([www.dgc.gov.it/web/](http://www.dgc.gov.it/web/)) o contattare il numero verde dell'App

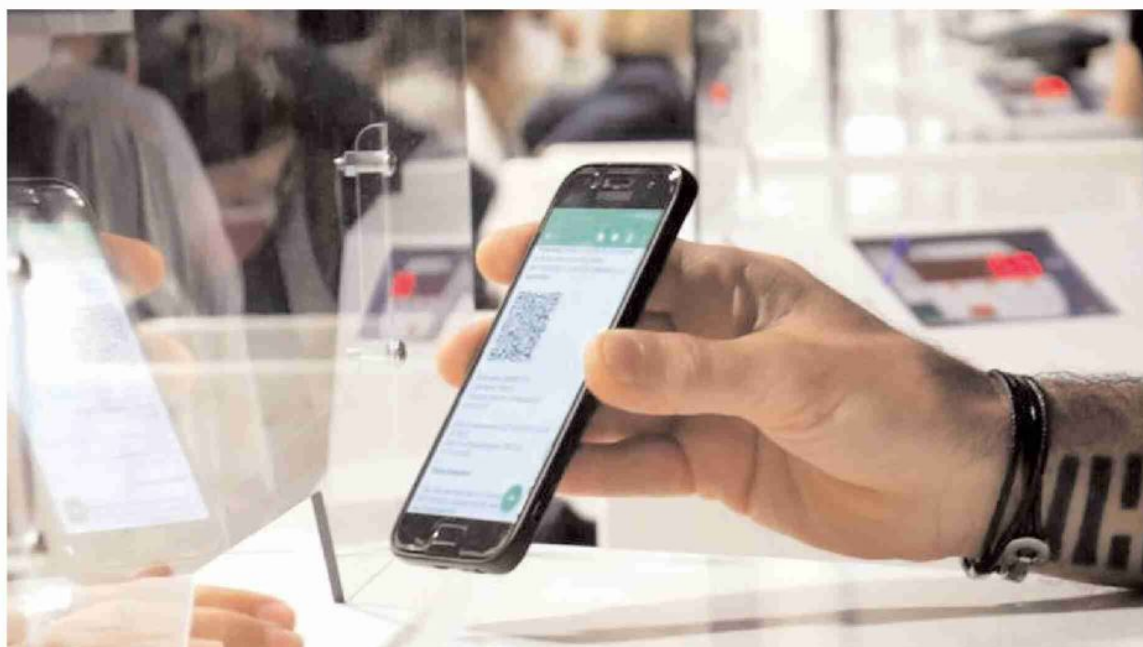
Immuni al 800.91.24.91 attivo tutti i giorni dalle 8 alle 20.

Il Green pass in Italia è destinato ad avere una durata di 12 mesi. Il Cts ha dato infatti il via libera alla proroga da 9 mesi a un anno della scadenza del certificato verde covid-19. Secondo le regole inizialmente stabilite, la validità del documento è stata collegata alla modalità di rilascio del documento. In caso di vaccino ricevuto, per la prima dose dei vaccini che ne richiedono due, pass generato subito dopo la somministrazione con validità fino alla dose successi-

va; in caso di seconda dose o dose unica per pregressa infezione, certificazione generata entro i due giorni successivi e valida per 9 mesi (270 giorni) dalla data di somministrazione; per il vaccino monodose, green pass generato subito dopo la somministrazione e validità per 9 mesi. Nei casi di tampone negativo, certificato Covid generato in poche ore e validità per 48 ore dalla dall'ora del prelievo. Nei casi di guarigione, generato entro il giorno seguente e validità di 180 giorni.

## Sono quasi 41 milioni gli italiani vaccinati

### Multe e stop stipendio: cosa succede agli inadempienti



Peso: 56%